



COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA
Provincia di Brindisi

AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D.LGS. 152/06 RELATIVO
A UN IMPIANTO DI TRASFERENZA E STOCCAGGIO
PROVVISORIO FRAZIONE ORGANICA DI RIFIUTI SOLIDI
URBANI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA
(FORSU)

Committente: C.S.S. Centro Servizi Salento Srl
Via per Oria Km. 2,5 - 72028 Torre S. Susanna (BR)

Elaborato:

PIANO DI DISMISSIONE E STIMA DEI COSTI PER IL
RIPRISTINO AMBIENTALE E COMPUTO METRICO
ESTIMATIVO DEI COSTI DA SOSTENERE ALLA
CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Tecnico incaricato:

Dott. Ing. Cosimo PESCATORE
con studio in Oria (BR) al vico Firenze n. 4
e.mail: ing.pescatore@gmail.com

Data:

04/12/2023

DOC. 08

C.S.S.
AMMINISTRATORE UNICO
FANIGLIULO VALENTINA

Firma e timbro



STUDIO D'INGEGNERIA PESCATORE
STUDIO VICO FIRENZE N. 4 ORIA (BR)
TEL 328.9592830 - e.mail: ing.pescatore@gmail.com

A norma di legge il presente disegno non potrà essere riprodotto né consegnato a terzi né utilizzato per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta di questo studio tecnico che ne detiene la proprietà.

PIANO PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE

1.01. Opere di sistemazione dell'area interessata dall'impianto.

Le opere esistenti e idonei per la nuova attività risultano già debitamente autorizzate dal punto di vista edilizio urbanistico, in particolare come industria operante nel settore agro alimentare.

In particolare, con le dovute modifiche di utilizzo, le stesse riguardano:

- 1) l'adeguamento delle aree di stoccaggio e ristrutturazione di massetto di cls cementizio impermeabile esistente interno al capannone;
- 2) adatta sistemazione della veicolazione interna con segnali indicatori;
- 3) adatta installazione di setti di separazione per la delimitazione delle aree di stoccaggio;
- 4) installazione di un box prefabbricato dove risulterà alloggiato l'ufficio pesa;
- 5) realizzazione della vasca di stoccaggio acque piovane provenienti dai piazzali, montaggio di adatto impianto disoleatore;
- 6) installazione di adatti containers all'interno del capannone.

I piazzali esterni interessati e dotati di ampio parcheggio per gli automezzi di carico e scarico rifiuti e degli autoveicoli aziendali, già impermeabilizzati con pavimentazione di conglomerato bituminoso, saranno oggetto di una revisione e nuovo tappetino, previa scarificazione di circa 3 cm dell'attuale opera.

Tale accorgimento, ai fini della salvaguardia dei terreni sottostanti, permette una perfetta evacuazione, in funzione di determinate pendenze date ai piazzali, delle acque piovane (acque bianche), le quali vengono poi convogliate nell'apposito impianto e vasca di trattamento e stoccaggio delle stesse.

L'intera area di lavorazione risulta poi interamente compartimentata, in quanto interna al capannone esistente.

La pavimentazione interna al capannone, dove verranno espletate le attività di trasferta e carico/scarico FORSU all'interno del capannone sono resi impermeabili attraverso la realizzazione di adatto massetto in cls cementizio dello spessore medio di cm.10, additivato con sostanza idrofuga, ed armato con maglia in ferro realizzata con tondini da mm.8 e lati pari a cm.50.

Le aree di ingresso ed i confini di proprietà e d'impianto di a verde.

1.02. Ripristino ambientale e Monitoraggi in fase di dismissione

Per quanto riguarda la dismissione dell'impianto, al termine della sua vita, i luoghi potranno essere ripristinati allo stato originario.

Tuttavia la dismissione dell'impianto presenta criticità connesse principalmente con le seguenti problematiche :

- possibili contaminazioni del suolo e del sottosuolo;

- presenza di materiale refrattario, o in cemento o in muratura, venuto a contatto con materiale inquinante.

In tal caso la non corretta rimozione di tali parti dell'impianto può dar luogo a rilascio di inquinanti in atmosfera e/o ad un non corretto smaltimento/recupero dello stesso materiale successivamente alla fase di dismissione. Tuttavia, in relazione alla tipologia di impianto e dei rifiuti trattati, si escludono possibili fenomeni di contaminazione del suolo e del sottosuolo e, quindi, non sarà necessario, in fase di dismissione, predisporre un Piano di caratterizzazione, non essendo infatti ipotizzabili contaminazioni dei terreni e delle acque di falda. Nonostante ciò verrà predisposto ugualmente un Piano di Dismissione dell'Impianto per definire le principali parti dell'impianto soggette a dismissione e per ognuna di esse saranno definite:

1. le attività di dismissione che, in genere, comporteranno :
 - a) Opere di smontaggio delle strutture di supporto;
 - b) Opere di scavo e sistemazione terreno.
2. le criticità ipotizzabili;
3. le principali indagini e/o interventi che potranno essere effettuate.

In particolare i materiali provenienti dalle demolizioni dovranno essere caratterizzati ai fini di un corretto smaltimento/recupero secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Pertanto, alla chiusura dell'impianto verranno smontate le attrezzature e gli impianti preservando le strutture esistenti. I mezzi ed i macchinari presenti saranno, ove possibile, preparati per il riutilizzo, ricondizionati e destinati alla vendita.

Tutti i materiali di risulta saranno caratterizzati, differenziati e opportunamente smaltiti o recuperati secondo le direttive riportate nel D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale", il D.M. 05/02/1998 "Norme in materia di recupero in procedura semplificata".

Oltre alle operazioni suddette, con la dismissione dell'impianto in parola dovrà essere accertato che i valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nelle diverse matrici ambientali (acque sotterranee, suolo e sottosuolo) siano inferiori ai valori di concentrazioni soglia di contaminazione (CSC).

Si preleveranno inoltre 2 campioni di terreno, all'interno del perimetro aziendale, alla profondità di 5 metri dal piano di calpestio. Nei suddetti campioni si ricercheranno i parametri indicati nella Tabella 1 dell'Allegato V del Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/2006 ad esclusione di PCB.

Una volta conclusosi il processo di ripristino, in seguito ai risultati di indagini ambientali relative a campioni di acqua e suolo/sottosuolo realizzati sull'intera area interessata dalle attività dell'impianto, si verificherà lo stato di inquinamento del sito e si procederà a pianificare eventuali interventi da porre in atto allo scopo di ripristinarne le condizioni iniziali.

STIMA DEI COSTI DA SOSTENERE IN CASO DI CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Stima dei costi da sostenere in caso di chiusura dell'impianto in qualunque momento, per la rimozione dei rifiuti, la bonifica e il ripristino dei luoghi ed ogni altro evento legato alla presenza dei rifiuti nell'impianto in questione, al fine di rideterminare, qualora necessario, le garanzie finanziarie da rilasciare in favore dell'Autorità competente (Schema di Decreto Ministeriale, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0020553/TRI del 25.7.14, recante i requisiti soggettivi e di capacità tecnica e finanziaria per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 159, D. Lgs. 152/06).

Trattandosi della realizzazione di modeste opere, la bonifica ed il conseguente recupero dell'area risulta operazione semplice.

I presumibili costi da sostenere vengono determinati considerando:

- quota A) l'aliquota riveniente dalle opere di messa in sicurezza;
- quota B) l'aliquota riveniente dalla applicazione dello schema di decreto ministeriale (tenendo conto che comunque non si tratta di impianto di smaltimento);
- quota C) l'aliquota dei rientri derivanti dalla vendita dei materiali ricondizionati.

La sommatoria delle tre aliquote porta ad un valore dei costi pari a **€ 44.160,00**.

QUOTA A

ALIQUOTA RIVENIENTE DALLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA;

1	Smaltimento acque meteoriche di dilavamento	mc	30,00	€	30,00	€	900,00
2	Costo per le indagini preliminari per le matrici suolo, sottosuolo e falde acquifere comprensive di almeno 2 carotaggi superficiali (max nel primo metro) e due in profondità (max 3 m). Un campionamento su un pozzo a monte del flusso della falda sotterranea e due a valle	a.c.	1,00	€	1.500,00	€	1.500,00
3	Fresatura di pavimentazioni stradali di qualsiasi tipo, e nuovo tappetino, compresi gli oneri per poter consegnare la pavimentazione fresata e pulita, con esclusione delle movimentazioni del materiale di risulta da cantiere:- per spessori compresi fino a 3 cm. mq. 2.000,00 x 3 cm/mq	mq/cm	6.000,00	€	0,46	€	2.760,00

4	Fornitura e posa in opera di pavimentazione monolitica col sistema fresco su fresco, costituita da massetto di calcestruzzo Rck 25N/mm ² armato con rete elettrosaldata a maglia qua ... ro zincato 6/10 a scelta della D.L., compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. rifacimento pavimentazione	mq	2.000,00	€	18,00	€	36.000,00
5	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti elettrici, incluso sostituzione di piccole componenti, sui quadri elettrici e quanto ancora si renda necessario per consegnare il lavoro a perfetta regola d'arte	a.c.	1,00	€	1.500,00	€	1.500,00
6	Ripristino opere strutturali quali rifacimento intonaci e risanamento di eventuali parti ammalorate	a.c.	1,00	€	1.500,00	€	1.500,00
						€	44.160,00

PROVINCIA DI BRINDISI												
DITTA CENTRO SERVIZI SALENTO Srl – TORRE S. SUSANNA												
calcolo delle garanzie finanziarie secondo lo schema di Decreto Ministeriale Allegato A												
garanzia (euro) = CMI (ton) * CU (euro/ton)							CMI: capacità massima istantanea autorizzata					
							CU: coefficiente unitario					
garanzia (euro) = PMA (ton) * CU (euro/ton)							PMA: potenzialità massima annua autorizzata					
						provenienza del rifiuto	CU	CMI/PMA	garanzia		garanzia minima, euro	
deposito e raggruppamento preliminare D13 e D15 (CMI)						speciale pericoloso	0	0	€ -		30000	
						speciale non pericoloso	0	0	€ -		20000	
						urbano pericoloso	0	0	€ -		30000	
						urbano non pericoloso	150	690	€ 103.500,00		14000	
						inerte	0	0	€ -		10000	
								TOTALE	€ 103.500,00			

QUOTA B

ALIQUOTA RIVENIENTE DALLA APPLICAZIONE DELLO SCHEMA DI DECRETO MINISTERIALE
(TENENDO CONTO CHE COMUNQUE NON SI TRATTA DI IMPIANTO DI SMALTIMENTO)

<p style="text-align: center;">QUOTA C) ALIQUOTA DEI RIENTRI DERIVANTI DALLA VENDITA DEI MATERIALI RICONDIZIONATI</p>

Non ci sono materiali ricondizionabili.